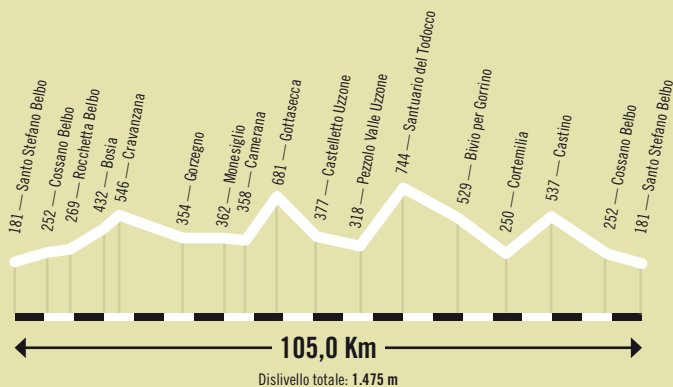


# La Via delle Case di Pietra

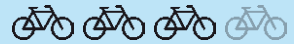
cicloturismo  
nelle Langhe e nel Roero



L'itinerario porta alla conoscenza dei paesi dell'Alta Langa caratterizzati da significative opere di architettura rurale realizzati con la tecnica del "muro a secco" utilizzando la tipica "pietra di Langa". Il tracciato ha inizio nel paese di Santo Stefano Belbo e si snoda nel suo primo tratto tra i fi-



lari del rinomato moscato che lasceranno spazio a piantagioni di nocciola appena inizieranno le salite in località Campetto nel comune di Bosia. Siamo entrati nel territorio della



nocciola “Tonda e Gentile della Langa”, ordinati nocciolieti saranno compagni di viaggio attraverso i comuni di Cravanzana, Torre Bormida, Gorzegno e Camerana dove l’itinerario impone di svoltare a sinistra e di guadagnare quota fino all’abitato di Gottasecca, per poi perderla bruscamente scendendo nel fondovalle del torrente Uzzone. Giunti nel fondovalle si svolta nuovamente a sinistra attraversando il paese di Scaletta Uzzone per giungere a Pezzolo Valle Uzzone dove in prossimità dell’area sportiva si svolta a destra con direzione Loc. Todocco; la salita è impegnativa ma la sosta in prossimità del Santuario è sicuramente appagante per le ampie vedute sulle vallate circostanti. Dopo una sosta ristoratrice per anima e corpo, non rimane che affrontare l’ultima tratta dell’itinerario. La necessità di perdita di quota per raggiungere la meta, offre la possibilità di ammirare, attraversando i borghi di Gorrino e Cortemilia, ulteriori manufatti in pietra di Langa, primi tra tutti i “terrazzamenti”, vere e proprie opere di ingegneria rurale, realizzati per strappare aree coltivabili alle significative pendenze del terreno. Il viaggio volge al termine, perdendo ulteriormente quota si attraversa l’abitato di Castino, un interessante centro storico con notevoli ed apprezzabili recuperi edilizi, per giungere nuovamente nel fondovalle Belbo, dove la ricomparsa dei vigneti annunciano l’imminente termine del viaggio nel comune di Santo Stefano Belbo.

